Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 202

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 24 agosto 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem L. 38 Trim L. 20 Col 7° numero: Anno L. 87, sem L. 44, trim L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem L. 81; trim L. 41 Col 7° numero: Anno L. 188; sem L. 94; trim L. 48 Un numero cent. 50 Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Continua violenta la battaglia della Senna

A nord-ovest di Nantes il nemico è ricacciato oltre il fiume

La guarnigione di Tolone resiste eroicamente agli attacchi avversari

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 23 agosto.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Ad occidente della Senna inferiore il nemico preme aspramente contro i nostri movimenti di sganciamento nel settore di Torques ai due lati di Lisieux.

Presso Evreux e ad ovest di questa località nonchè tra l'Eure e la Senna le nostre Divisioni oppongono al nemico attaccante verso nord con ingenti forze, tenace resistenza. Esso ha potuto soltanto con gravi perdite realizzare un lieve guadagno di terreno.

Il nostro contrattacco contro la testa di ponte nemica a nord-ovest di Mantes ha rigettato l'avversario dopo duri combattimenti ulteriormente oltre il fiume. A sud di Parigi il nemico ha attaccato le nostre forze di sicurezza avanzate con rilevanti forze e le ha sospinte sulla Senna.

Più a sud si combatte sulle Yvonne.

Nella Francia meridionale la guarnigione di Tolone tiene testa al nemico attaccante in accaniti combattimenti.

A sud della Durance le nostre Divisioni si sono sganciate sotto la forte pressione nemica, secondo gli ordini ricevuti, più ad ovest. Sulle strade dei passi della frontiera franco-italiana parecchi gruppi di terroristi sono stati rigettati, con alte sanguinose perdite, per la maggior parte annientate.

Velivoli da combattimento e da battaglia hanno attaccato il transito nemico attraverso la Senna a nord di Mantes con buona efficacia. Parecchi ponti di pontoni, e chiatte a pieno carico, sono stati distrutti.

Nella regione della Senna a nord di Le Havre spazzamine e caccia sommergibili hanno affondato tre motosiluranti britanniche e ne hanno danneggiato altri tre.

Sull'isola Ile de Cecembre davanti a Saint Malo la batteria di Marina, che oppone tuttora tenace resistenza, ha respinto l'attacco di una formazione di cacciatorpediniere nemici.

Mezzi navali di sicurezza della Marina da guerra hanno abbattuto sopra la costa atlantica francese 7 bombardieri nemici.

Due nostri mezzi navali sono andati perduti dopo essere stati centrati da bombe.

Il fuoco di rappresaglia delle «V. 1» su Londra continua.

A nord-ovest di Argentan i reparti germanici momentaneamente accerchiati ad occidente dell'alto Dives si sono congiunti con il grosso delle truppe ed hanno sferrato violenti attacchi contro l'avversario.

I reparti tedeschi sono passati nella giornata del 20 agosto all'attacco verso oriente.

Le truppe corazzate hanno sfondato per prime le linee avversarie congiungendosi con i reparti delle Waffen SS. Dopo cinque ore di gravi combattimenti le formazioni germaniche avevano aperto una breccia sufficiente al passaggio delle truppe accerchiate.

La massa delle truppe motorizzate e corazzate nemiche non ha impedito l'esito brillante delle operazioni tedesche che ha dimostrato ancora una volta come lo spirito combattivo possa avere ragione della massa.

Il piccolo presidio sull'isola di Cecembre continua la sua eroica resistenza malgrado gli ininterrotti attacchi nemici. L'attacco di una formazione di motosiluranti inglesi è stato nettamente respinto.

Nè il violento fuoco delle batterie pesanti nè gli attacchi aerei possono spezzare la resistenza di questi uomini, i quali usano ogni sosta dei combattimenti per raggruppare le loro forze ed infliggere nuovi colpi all'avversario rendendo vano in tal modo ogni suo tentativo di sfruttare il porto di Saint Malo reso inservibile dalle esplosioni.

I combattimenti degli eroi di Argentan e di Cecembre sono singoli episodi. Giorno per giorno migliaia e migliaia di soldati offrono il meglio di loro per poter dominare la situazione.

Soltanto in tal modo si spiega il fatto che le truppe del nemico, malgrado il gigantesco impiego di armi e di materiale non hanno raggiunto finora successi definitivi.

A causa della necessità di raggruppare le forze tedesche, l'avversario è riuscito a conquistare terreno, ma ora si è iniziata su tutti i fronti la guerra di movimento che, come è stato dimostrato in Italia, costa all'avversario fiumi di sangue e gigantesche masse di materiali.

Anche per i combattimenti tra la Loira e la Senna il nemico è costretto ad impiegare potenti forze. Per tale scopo egli preleva dalla Bretagna sempre nuove truppe lasciando l'incarico di attaccare le fortificazioni costiere tedesche a singoli reparti di carri armati e soprattutto ai terroristi francesi.

Attacchi di tale genere, sferrati a nord-est di Brest, sono falliti con gravissime perdite per il nemico, mentre presso Lorient e Saint Nazaire i contrattacchi tedeschi sono stati coronati da successo.

Gli attuali epicentri dei combattimenti nella Francia meridionale si trovano nel settore costiero del l'Etang de Serry sulla media Durance e nella regione delle Alpi provenzali.

Nel settore occidentale il nemico, con deboli forze tenta di dirigersi da Aix verso sud in direzione di Marsiglia.

Le prime puntate si sono infrante di fronte agli sbarramenti tedeschi.

A Tolone stessa continuano i grossi combattimenti. Il presidio germanico è costretto a combattere su nuovo fronte contro elementi terroristi da un lato e contro forti reparti corazzati anglo-americani dall'altro.

Malgrado la pressione, che aumenta d'ora in ora, la guarnigione tedesca mantiene le proprie posizioni tanto nella città quanto nel porto.

Alte perdite di materiali anglo-americani in Francia

STOCCOLMA, 23 agosto.

Negli Stati Uniti vanno aumentando sempre più gli appelli per un aumento della produzione bellica il cui rilasso negli ultimi tre mesi ha provocato delle serie preoccupazioni nei circoli competenti.

Oltre al capo dell'ufficio della produzione bellica Nelson e ad altre personalità dell'industria bellica, hanno fatto sentire la loro voce anche lo stato maggiore generale statunitense, voce di serio monito.

In una relazione che recentemente il capo dello stato maggiore generale Marshall e il generale King hanno inviato alla Casa Bianca, è detto fra l'altro: «I combattimenti che si svolgono attualmente in Francia provocano forti perdite materiali. Compito dell'industria è quello di eliminare queste perdite. Abbiamo dinanzi a noi ancora una dura lotta. La guerra non è affatto vinta».

Paurosa ondata di "V. 1" sull'Inghilterra

BERLINO, 23 agosto.

L'ondata dei «V. 1» che la scorsa notte si è abbattuta sull'Inghilterra, informa la «Reuter», non ha avuto finora precedenti. L'artiglieria contraerea ha eseguito senza interruzione il tiro di sbarramento e sembrava che l'atmosfera fosse piena degli ordigni esplosivi germanici.

Le linee aeree imperiali inglesi e il trattato della "camicia di forza" statunitense

GINEVRA, 23 agosto.

Grande sensazione ha destato nell'opinione pubblica inglese la rivelazione del corrispondente del «Daily Mail», Don Iddn, che il servizio introdotto dall'Overseas Airways inglese durante la guerra tra l'Inghilterra e l'America, secondo un accordo con le linee aeree panamericane deve aver luogo gratuitamente.

Questo stato di fatto era finora sconosciuto a vasti circoli della popolazione inglese. Le autorità statunitensi responsabili non hanno permesso in una convenzione che è stata conclusa con l'Inghilterra subito dopo Dunkerque, che la società britannica Klipper potesse concorrere con la Panamerican Airways.

Per conseguenza essa non poteva vendere posti pagati nè fare reclame mediante annunci per il servizio di Klipper. Tutte le spese per questo servizio devono andare a carico del contribuente britannico.

A causa di questo accordo della «camicia di forza», come si esprime Don Iddn nel «Daily Mail», il servizio dei Klipper della società Overseas Airways britannica è praticamente sconosciuto. Il servizio inglese ha luogo di nascosto e le Panamerican Airways monopolizzano tutto.

Fino allora essa si chiamava Imperial Airways. Dopo la catastrofe di Dunkerque essa ha rinunciato a questo titolo per non irritare la «sensibilità americana».

I bastian contrari

L'Italia calpestata dal nemico è stata colpita da una mortale epidemia: l'epidemia dei bastian contrari.

Per la verità il virus non è stato importato dai negri o dai marocchini dell'esercito dei liberatori, i quali si sono accontentati di diffondere i germi di rare malattie esotiche (non è forse vero che certi italiani sono più che mai malati di esotismo?).

Questa volta l'epidemia è stata diffusa dai numerosi partiti emersi dal fango del 25 luglio e dell'8 settembre.

In che consiste questa malattia?

E' presto detto.

L'Italia di Mussolini aveva occupato l'Abissinia per civilizzarla o colonizzarla? Orrore! I malati sostengono che l'Italia ha commesso un'infamia aggredendo un paese libero e civile e che non ha alcun bisogno di espandersi.

L'Italia aveva delle rivendicazioni da fare, nei confronti della Francia, dell'Inghilterra e della Iugoslavia? Manie di megalomane!

L'Italia non ha rivendicazioni da avanzare, tanto è vero che essa è ben disposta a cedere Fiume alla Iugoslavia a internazionalizzare Trieste ed a cedere qualcosa alla Francia, alla Grecia e magari alla Turchia, se quest'ultima non ha nulla in contrario. (L'Inghilterra si sa potrà prendersi ciò che vuole: la Sicilia la Sardegna, Pantelleria ecc.).

Brutta malattia questa dei bastian contrari.

Se facesse tirare le cuoia solo agli infetti sarebbe un gran bene per tutti; ma il guaio è che i malati non muoiono: muore l'Italia!

Nello scacchiere orientale nella Bessarabia e nella Moldavia

le truppe germaniche contengono validamente la pressione bolscevica

Giornata di sosta sui fronti italiani

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 23 agosto.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Italia il nemico non ha ripreso nella giornata di ieri i suoi tentativi di sfondamento nel settore costiero adriatico.

Sul fronte orientale, nella Bessarabia e nella Moldavia i sovietici hanno ulteriormente attaccato con rilevanti forze corazzate e motorizzate.

Formazioni tedesche e romene hanno arrestate le punte di attacco nemiche dopo profonde infiltrazioni in parecchi punti.

A nord-ovest di Baranov le nostre truppe, efficacemente appoggiate dall'artiglieria e dai werfer, hanno sbaragliato gruppi di forze sovietiche, più rilevanti.

A sud est di Warka ed a nord-est di Varsavia sono stati sventati rilevanti tentativi di sfondamento dei sovietici. Una divisione di carri armati ha distrutto da sola in questi combattimenti 52 carri armati nemici.

Tra il Bug ed il Narev i sovietici, con l'impiego di rilevanti forze di carri armati e di aviatori da battaglia, sono passati nuovamente all'attacco.

In duri combattimenti il nemico è stato contenuto davanti alle nostre linee. Nella zona di infiltrazione ad ovest di Modohn i bolscevichi sono stati rigettati in contrattacco dopo dura lotta.

Ad ovest del lago di Pleskau sono falliti numerosi attacchi nemici.

Formazioni da combattimento e da battaglia sono intervenute negli epicentri con buon successo nei combattimenti terrestri ed hanno distrutto in attacchi a bassa quota numerosi carri armati nemici, cannoni e parecchie centinaia di automezzi.

Ad opera degli aviatori da caccia e dell'artiglieria della contraerea della Luftwaffe i sovietici hanno perduto nella giornata di ieri sul fronte orientale 62 velivoli.

Durante un attacco aereo di velivoli britannici contro una base di appoggio della Norvegia settentrionale mezzi navali di sorveglianza hanno abbattuto altri 7 bombardieri. Quattro di questi sono stati fatti precipitare da un solo battello vedetta.

Nel mare del Nord uno dei nostri sommergibili ha attaccato un incrociatore della classe «Dido». Dopo tre colpi centrati in pieno l'incrociatore si è sfasciato ed è affondato.

Bombardieri nord-americani hanno attaccato la regione di Vienna ed alcune località dell'alta Slesia.

Forze della difesa aerea tedesche ed ungheresi hanno abbattuto 57 velivoli nemici, tra i quali 51 bombardieri quadrimotori.

Nella notte sono stati abbattuti sopra l'Ungheria occidentale tre bombardieri.

La 19ª Divisione corazzata della bassa Sassonia al comando del tenente generale Kellner si è particolarmente distinta nei gravi combattimenti a sud di Warka per la sua incrollabile fermezza e spirito combattivo. Nei duri combattimenti difensivi presso Wilkowischken si è particolarmente distinto per il suo valore un gruppo da combattimento della Divisione granatieri corazzati Feldherrenhalle.

Su tutto il fronte italiano il nemico ha intrapreso nella giornata del 22 agosto soltanto operazioni locali.

A sud di Firenze esso ha effettuato alcune vane puntate di ricognizione. Tutti i suoi tentativi di varcare l'Arno a sud della città sono stati frustrati dal fuoco di sbarramento dell'artiglieria tedesca.

Anche nella zona più ad est, presso San Sepolcro e San Giustino, nella valle del Tevere si segnala esclusivamente attività di ricognizione.

Nel settore costiero adriatico, dove il nemico negli ultimi giorni ha ripetutamente tentato di conquistare le strade che da S. Giorgio e Sant'Angelo si dirigono verso Fano, i combattimenti sono diminuiti nel corso della giornata del 22 agosto.

Questa pausa è la conseguenza delle altissime perdite subite dall'avversario in seguito ai suoi tentativi di conquistare le posizioni di altura a sud del Metauro. Le perdite maggiori sono state subite dalle truppe mercenarie polacche.

Puntate di ricognizione del nemico a sud-ovest di Fano e presso Madonna di Ponte sulla costa adriatica, si sono infrante di fronte al fuoco di sbarramento degli avamposti tedeschi.

Nel settore meridionale del fronte dell'Est i sovietici hanno continuato i loro attacchi verso occidente nonchè tra il Pruth ed il Sereth verso sud.

Essi sono riusciti ad effettuare alcune infiltrazioni. Le truppe tedesche, che combattono al fianco dei valorosi reparti romeni, sono riuscite in gravi combattimenti a superare l'impeto dell'avversario.

Apparecchi da battaglia hanno appoggiato i combattimenti terrestri ed hanno distrutto 24 carri armati e 150 automezzi.

Lungo i Carpazi non si sono avuti avvenimenti di particolare importanza.

La situazione è rimasta inalterata anche a sud-est di Samborg ed a sud-ovest di Krosno. La momentanea calma sull'ansa della Vistola non può ingannare e fa prevedere al contrario che in questa zona si svilupperanno tra breve duri combattimenti.

I sovietici hanno sfruttato questa pausa per raggruppare le loro forze decimate dai reparti tedeschi.

A sud ed a sud-ovest di Baranov il nemico ha condotto peraltro vani attacchi mentre nella zona settentrionale del settore d'infiltrazione i combattimenti si sono riaccesi violenti in seguito ad un contrattacco tedesco. In questa zona forze nemiche sono state accerchiate e distrutte dall'artiglieria tedesca.

Un reggimento d'artiglieria, impiegato in questo settore ha distrutto nel corso di poche settimane sette obici da campo, quindici cannoni anticarro e trentasette lanciagranate.

Sulla testa di ponte della Vistola presso Warka i sovietici hanno attaccato verso sud con quattro divisioni di fanteria appoggiate da carri armati. Una divisione corazzata ha distrutto in questo settore nel corso della giornata di ieri 52 carri armati nemici.

I nemici sono stati ricacciati in aspri corpo a corpo da Glowzcow. A nord est di Varsavia reparti delle Waffen SS. hanno respinto ripetuti attacchi bolscevichi, riuscendo ad eliminare alcune penetrazioni locali.

Anche tutti i tentativi di sfondamento avversari tra il Bug ed il Narew sono stati infranti sanguinosamente dai granatieri tedeschi.

Nella zona di Wilkowischken l'avversario ha condotto soltanto deboli attacchi. Anche ad est di Modohn la pressione nemica ha ceduto in seguito a vittoriosi contrattacchi delle truppe tedesche le quali hanno distrutto negli ultimi giorni 81 carri armati.

Ad ovest del lago di Pleskau il nemico ha continuato i suoi attacchi appoggiati da carri armati e da velivoli da battaglia, ma è stato generalmente respinto.

Le "delizie,, dell'Italia invasa

LISBONA, 23 agosto.

La notizia dell'improvviso arrivo di Vittorio Savoia a Roma, ha lasciato totalmente indifferente la dissanguata popolazione dell'Urbe ormai sempre più preoccupata del sempre più difficile problema del pane quotidiano.

Da Lisbona informano che giornali e giornaletti dei vari partiti fanno invece a gara per scoprire lo scopo della visita del piccolo re. Su di essa i fogli romani si sono gettati avidamente considerandola un inatteso diversivo alla solita ed ormai monotona campagna di epurazione fascista.

Qualche ambiente della stampa romana ha dato al viaggetto del Savoia un significato di intervento presso Bonomi onde mettere fine al marasma politico nel quale sta affogando il variopinto gabinetto di Roma. Questa notizia ha avuto poco credito.

A Roma ha avuto luogo la prima assemblea dei lavoratori del credito, Achille Grandi, presidente della confederazione dei lavoratori, che dopo tanti mesi dalla sua costituzione denuncia il suo completo fallimento, dopo alcune generiche promesse di miglioramenti salariali ha affermato che finora gli organi sindacali periferici, non hanno agito secondo le speranze e sono stati ostacolati da alcuni datori di lavoro reazionari.

Dall'abbattimento dell'organizzazione sindacale fascista, non ha fatto seguito un concreto processo ricostruttivo. Gli improvvisati rappresentanti dei lavoratori hanno perso il loro tempo in agitate ed infruttuose assemblee. Da circa otto giorni, Roma è letteralmente inondata da banconote false, ha dichiarato un membro dell'Amgot che, in viaggio per Londra, si è fermato per alcuni giorni a Gibilterra.

Le banconote — ha soggiunto, — sono falsificate molto abilmente e sono state messe in circolazione indubbiamente da gente che conosce il suo mestiere. Data l'impressionante proporzione di questa frode, il governo si vedrà probabilmente costretto a fabbricare altre banconote e ritirare tutte quelle non valide. Poichè ciò non si può fare da un giorno all'altro, gli alleati hanno proposto al governo bonomiano di dichiarare per tanto moneta legale, la moneta d'occupazione alleata.

Il Tribunale di Roma in seguito a domanda dell'alto commissario aggiunto, ha ordinato il sequestro dei beni appartenenti a Luigi Federzoni, Giuseppe Bottai, Rossoni, nonchè dei beni di Romolo Vaselli, Giovanni Arminise e Ulisse Igliori.

Secondo una informazione di radio Roma inglese, la stessa commissione ha inviato alle intendenze dell'Italia occupata le liste dei nominativi di ex gerarchi e personalità militari per i quali dovranno farsi accertamenti ulteriori.

Radio Roma inglese comunica che l'Alta Corte di Giustizia inizierà i suoi lavori al primo di settembre.

Probabilmente comparirà per primo l'ex governatore della Banca d'Italia Vincenzo Azzolini.

Badoglio e Bonomi ricevuti da Churchill

BERNA, 23 agosto.

Churchill ha finalmente ricevuto Badoglio e Bonomi che hanno sollecitato l'«onore» di essere ricevuti fin dal primo giorno dell'arrivo del premier britannico in Italia.

Nel darne la notizia, la «Reuter» informa che Badoglio e Bonomi per essere ricevuti, hanno dovuto fare una lunga anticamera. Negli ambienti inglesi di Roma si rileva che l'udienza è solo un pro forma, in quanto nè Badoglio nè Bonomi, rientrano più ormai nel gioco della politica britannica.

Osvaldo Sebastiani vilmente assassinato

BRESCIA, 23 agosto.

Il 16 corrente il dott. Osvaldo Sebastiani ex-capo della cancelleria privata del Capo del Governo ed attuale Presidente della Suprema Corte dei Conti, ha trovato al ritorno nella sua abitazione nel comune di Passirano (provincia di Brescia) sua moglie che stava discorrendo con un gruppo di dodici sconosciuti armati, i quali, dopo averlo immediatamente perquisito per vedere se avesse armi addosso, lo costringevano poi a seguirli.

Dopo due giorni che non si aveva alcuna notizia di lui, il mattino del diciannove alcuni guardiani al telefoni hanno scoperto la salma del Sebastianini a circa tre chilometri di distanza dalla sua abitazione.

La salma era in parte spogliata e portava ferite di armi da fuoco. Il delitto è stato indubbiamente commesso da una banda al soldo del nemico. Sono stati fatti numerosi arresti per identificare i promotori del delitto.

Il Sebastiani apparteneva al Fascismo dal suo nascere. Nel 1934 egli era stato nominato capo della Segreteria privata del Duce, posto questo che egli occupava fino al maggio del 1940.

La chiesa di S. Croce in Firenze colpita dall'artiglieria anglosassone

MILANO, 23 agosto.

Durante il cannoneggiamento senza scrupoli sulla città di Firenze, dichiarata città aperta dalle Forze Armate tedesche, è stata colpita anche la chiesa di Santa Croce. La chiesa è per tutto il mondo civile un sacrario. Essa contiene anche l'ultima dimora di Macchiavelli e di Galilei.

Il testo della protesta albanese per il vile bombardamento anglo-americano

TIRANA, 23 agosto.

Ecco il testo del telegramma di protesta, inviato dal presidente della Croce Rossa Albanese al Comitato Internazionale della Croce Rossa:

«Con profondo dolore vi informo, che una formazione di bombardieri anglo-americani ha brutalmente attaccato la cittadina di Pejà dove si lamentano 3000 morti e 4000 feriti.

La cittadina è totalmente rasa al suolo. Benchè essa fosse città aperta essa è stata tuttavia ridotta ad un cumulo di macerie. L'opera di distruzione è stata compiuta in stridente contrasto con tutte le leggi ed i principi internazionali ed umanitari. Nel protestare energicamente contro questo bombardamento terroristico, l'intero popolo albanese chiede compatto il vostro intervento».

Vita eroica di Ettore Muti

Ettore Muti, eroe leggendario, cadeva assassinato il 24 agosto 1943, in una di quelle tempestose notti in cui gli uomini, perduto l'onore barattato con la mercantile congiura, cercavano di sopraffare le figure che, nello sfondo della tragedia, apparivano degli accusatori implacabili alla disperata invocazione della Patria abbandonata ai suoi nemici.

Ettore Muti, modesto e purissimo, col suo grande carico della giovinezza che avrebbe chiesto duramente ragione del sangue e dei sacrifici volutamente dimenticati ai fratricidi responsabili, era Muti lo schietto esponente della razza che avrebbe sicuramente saputo scuotere la Nazione caduta in potere degli esseri nefandi pei quali il tradimento e l'odio e le brutture costituirono la manifestazione tipica di uno stato d'assoluta inferiorità alla grandezza e davanti alla gloria.

Fu allora che echeggiò sinistramente nella notte quel colpo di rivoltella; e che il mandatario dell'assassinio si illuse d'aver ucciso con la splendida vita dell'Eroe, anche le forze genuine e incontaminate della Nazione che s'accingeva a riprendere la sua marcia per riscattare con le armi il disonore dai traditori imposto alla Patria.

"Gim,, il legionario

Nel «Diario 1922» di Italo Balbo, dove sono descritti gli avvenimenti che condussero il Fascismo al potere con la storica Marcia dell'ottobre, in una delle pagine che rievocano le tumultuose giornate di Romagna, si legge: «Tra i bravi fascisti di Ravenna, infaticabile e coraggiosissimo, Ettore Muti».

A quel tempo Muti aveva venti anni e forse Balbo non conosceva ancora intimamente il comandante della Squadre d'azione del Ravennate.

Ma a vent'anni Muti aveva già un passato, la sua precocissima vitalità era stata cimentata nella guerra 1915-18 e si era interamente rivelata nelle fulgidissime giornate di Fiume, dominate dalla ineguagliabile figura del Poeta-Soldato che dall'appello di Quarto era giunto alla Marcia di Ronchi; attraverso la beffa di Buccari ed il volo su Vienna.

Fu d'Annunzio che fregiò il petto del legionario Ettore Muti col primo segno del valore, fu d'Annunzio che gli impose un nome di guerra, «Gim», il premio delle famose scorrerie in Adriatico per rifornire la città bloccata dalle forze regie; fu Gabriele d'Annunzio che col suo soprannaturale istinto aprì la prima pagina della vita di Ettore Muti.

Di Ettore Muti si è scritto ben poco, ma i giovani dovranno chiedere e poter liberamente sfogliare il libro dell'Eroe: ne resteranno abbagliati e nelle loro vene passerà un fremito di fierezza italica.

I bollettini di guerra hanno più volte citato il nome di Ettore Muti ma ben altre gesta, forse le più superbe per non dire le più formidabili e incredibili, attendono di essere rivelate. E rivelate lo saranno, e rivelate dovrebbero esserlo senz'altro poichè il popolo, al quale Ettore Muti mazziniano e garibaldino come i suoi avi, appartiene, soprattutto lo vuole e lo esige.

Di Ettore Muti noi conosciamo la figura di squadrista, la serenità olimpica dell'animo, l'equo senso di giustizia e lo sprezzo profondo della vigliaccheria. Ma soprattutto conosciamo la sua dirittura morale, quell'onestà che gli stessi avversari (quelli, per spiegarci che lo ebbero di fronte nelle piazze) sempre lealmente gli riconobbero, e massimamente quando un infame comunicato, che doveva costituire l'epitaffio voluto dai traditori, tentava di insozzarne la memoria.

Generosità dell'Eroe

Ma nei giorni oscuri dell'assassinio la vecchia e turbolenta eppur nobile Romagna, facendo tacere ogni voce di parte, lanciò un grido di solenne indignazione, un no! che si ripercosse per tutta Italia e che si riversò come un getto d'olio bollente sui criminali che avevano biecamente consumato l'eccidio.

Ricordiamo un episodio della grandezza d'animo di Ettore Muti.

Un giorno, un ragazzotto spregiudicato, provocante e tarchiato ostentante una cravatta rossa passa e ripassa con intenzione davanti a Muti che, già seniore della M.V.S.N., stava conversando con alcuni amici. Costoro si accorgono della manovra ed invitano il malcauto a girare al largo. Ma quello duro.

Anzi si dirige contro lo stesso Muti e gli sferra un pugno. Naturalmene la reazione è forte e la situazione ne peggiorerebbe per il provocatore chè contro di lui si avventano cinque o sei fascisti. Ma Ettore Muti si fa largo, intima agli amici di lasciare il sovversivo e, sottile ironia, dice: — Ha del fegato, l'amico! Voi al suo posto avreste fatto altrettanto?...

Abbiamo presente la sua modesta cameretta; un vero museo di fregi, di bandiere tolte agli avversari; di emblemi fiumani, di reliquie della guerra che aveva affrontato a quindici anni falsificando lo stato civile; una raccolta di simboli dei vari partiti avversari, e armi armi armi.

In Muti tutto era temperamento istinto, soprattutto semplicità e maggiormente davanti ai problemi più difficili tanto che nessuna cosa al mondo l'avrebbe potuto sgomentare!

Sfuggito per miracolo ad un attentato (lo sparatore gli crivellò il petto di pallottole mentre con altri ufficiali stava per lasciare Ravenna, diretto a Fiume in pellegrinaggio) Muti fu conteso per un mese dalla vita e dalla morte: le ferite gli lasciarono anche una imperfezione fisica ma in quell'occasione, come in tante altre, la sua vitalità soprannaturale ebbe nettamente il sopravvento.

Quante e quante volte gli avversari non ricorsero alla sua generosità? Fu con questa generosità che conquistò la massa; divenne un idolo ma non volle mai un applauso. Ebbe naturalmente dei nemici che resi lividi da tante virtù gli fecero una guerra sorda mascherandola con la più nauseante ipocrisia.

Aquilotto audace

Poi egli abbandonò la sua Ravenna, fu nel Monferrato, diventò Console Generale della Milizia Portuaria e si può dire che da Trieste il suo regno si estendesse all'Egeo. Ma quando la Patria fu in armi, Ettore Muti abbandonò i suoi gradi, le sue insegne di comando, conservò soltanto i purpurei filetti dello squadrismo, conseguì a Campoformido il brevetto di pilota e si arruolò volontario come sottotenente nell'Arma azzurra.

Fu nei cieli d'Etiopia; compì un memorabile atterraggio nel campo d'aviazione di Addis Abeba sotto il fuoco degli avversari, portò la sua ala tricolore sui cieli della Spagna, colpì a morte l'incrociatore «Admiral Cervantes» fu in Albania, venne in seguito più volte citato dai bollettini di guerra nel Mediterraneo ed il suo rostro inabissò parecchie di quelle navi da guerra che costituivano l'orgoglio della marina inglese.

Ritornò da missioni, che nessuno avrebbe potuto compiere con l'apparecchio dilaniato; altre volte con l'incendio a bordo, sfidò mille volte la morte, fregiò il suo petto del più famoso medagliere del mondo, raggiunse i gradi più alti della gerarchia militare e volle anche prodigiosamente formarsi una cultura; imparò quattro o cinque lingue e in difficili missioni di carattere politico rifulse oltre ogni dire la sua intelligenza.

I fascisti che lo idolatravano l'ebbero a loro Segretario. Ma egli diceva di essere uomo di guerra e non un uomo politico. Quel giorno che lasciò Palazzo Littorio le cui porte egli aveva veramente spalancate al popolo, fu un giorno triste. Ma era il suo destino di gloria che lo chiamava.

Decorazioni

Nato a Ravenna il 22 maggio 1902. Iscrittosi alla Milizia il 1. febbraio 1923; nel 1926 viene promosso al grado di Console e incaricato del comando della 81. Legione.

Volontario a 15 anni nella grande guerra I. reparto d'assalto - Legionario fiumano - Volontario in A.O. - tenente di complemento, arma aeronautica, 12 settembre 1935 - Capitano per merito di guerra, 4 giugno 1936 - Maggiore per merito di guerra, 25 marzo 1937 - Tenente Colonnello per merito di guerra.

Decorato della medaglia d'oro al V. M. con la seguente motivazione: *«Ufficiale superiore pilota, volontario fra i primi in una missione di guerra combattuta per l'affermazione dei più alti ideali fascisti si distingueva per l'eccezionale attività bellica svolta con ammirevole fervore e con dedizione assoluta. Già distintosi precedentemente per valore e coraggio e sempre pronto ad ogni più rischiosa missione eseguiva nel periodo di un anno oltre 160 azioni di bombardamento colpendo efficacemente il nemico nei più lontani e vitali obiettivi, più volte attaccato dai caccia avversari, durante l'espletamento della sua ardimentosa attività di bombardiere, impegnando 13 volte, aspro combattimento in condizioni di assoluta inferiorità, riuscendo sempre a respingere gli attacchi e concludendone due vittoriosamente, con l'abbattimento in fiamme di due apparecchi avversari.* - Cielo di Spagna, aprile 1937 - aprile 1938».

Decorato della medaglia d'argento al V. M. con la seguente motivazione: *«Ufficiale pilota di apparecchio da bombardamento partecipava ad un volo di ricognizione su Addis Abeba allo scopo anche di osservare le condizioni di quel campo di atterraggio. Dopo aver tracciato quattro rette a volo rasente sul munito campo nonostante la viva reazione antiaerea, il velivolo scendeva sino a saggiare con le ruote il terreno. Colpito in più parti vitali da fuoco di fucileria e mitragliatrici pesanti, l'apparecchio si tratteneva per oltre mezz'ora a bassissima quota sulla capitale nemica, finchè in una puntata eseguita sul centro della città aveva fra l'altro un motore avariato e due serbatoi di benzina squarciati da proiettili dirompenti. Durante il volo di ritorno reso difficilissimo dalle emanazioni venefiche dei gas di miscela, che colpivano alcuni membri dell'equipaggio, dalla deficienza del carburante, e dalle avverse condizioni atmosferiche egli si prodigava per superare i molti ostacoli che rendevano singolarmente precario il rientro alla base, dando prove di alte capacità professionali e di sereno sprezzo del pericolo.* - Cielo di Addis Abeba, 30 aprile 1936».

Decorato di altra medaglia d'argento al V. M. con la seguente motivazione: *«Tenente di complemento volontario di guerra, pilota su apparecchio da bombardamento, eseguiva numerose missioni, lontane e di grande importanza aggiungendo alla perizia del bombardiere la aggressività e l'audacia del mitragliere. In molti voli a grande profondità nel territorio nemico portava sicura e dura offesa. Offertosi per speciale missione nell'Aussa per appoggiare e rifornire una nostra colonna avanzante, atterrava sovente in territorio nemico ivi anche pernottando tre volte con la sola difesa del personale di bordo. Durante tale missione, dopo aver organizzato la difesa a terra di località non ancora occupate dalle nostre bande, rientrava per due volte alla base con l'aereo colpito dal fuoco nemico. Combattente sempre tra i primi in ogni impresa audace, era esempio costante di alte virtù militari e di completa dedizione al dovere.* - Cielo di Dessiè, del Goggian e dell'Aussa, febbraio 1936».

Decorato di altra medaglia di argento al v. m. con la seguente motivazione: *«Nel corso di una rischiosa missione per la quale erasi offerto volontario affrontava ardimentosamente le più ardue prove dimostrando sempre esemplare valore e sereno spirito di sacrificio.* Cielo di Spagna, luglio - novembre 1936».

Decorato di altra medaglia d'argento al v. m. con la seguente motivazione: *«Già distintosi per sereno sprezzo del pericolo e per esemplare ardimento sugli iniziali episodi di una missione di guerra per la quale erasi offerto volontario, faceva ancora rifulgere nei successivi fatti d'arma ai quali partecipava le proprie alte qualità di valoroso combattente.* Cielo di Spagna, 12 aprile 1937».

Decorato di altra medaglia d'argento al v. m. con la seguente motivazione: *«Ufficiale pilota di eccezionale valore, già ripetutamente distintosi in precedenza, partecipava, quale capo formazione di apparecchi da bombardamento a molte altre difficili azioni belliche spesso contrastate da avversità atmosferiche, da violenta reazione contraerea e dagli attacchi della caccia avversaria dando sempre rinnovate prove di intelligente perizia, di sommo ardimento e di sereno sprezzo del pericolo.* - Cielo di Tortosa, Serrion, Albertosa, Vivier, Onda, Valencia e della Catalogna, aprile 1938 marzo 1939».

Decorato di altra medaglia d'argento al v. m. con la seguente motivazione: *«Partecipava alle operazioni per l'occupazione dell'Albania, facendosi volontariamente assegnare alla colonna principale. Sbarcato a Durazzo con i primi reparti, sotto il fuoco avversario, con sereno coraggio e sprezzo del pericolo, cooperava efficacemente al buon esito dell'azione, portandosi nei tratti ove più delicata era la situazione. Nella marcia su Tirana, facendo parte del nucleo motomeccanizzato, destinato a compiere una ardita puntata verso la città, partecipava all'audace azione che stroncava ogni velleità di resistenza. Marciando alla testa del nucleo entrava con i primissimi a Tirana, confermando le sue magnifiche qualità di soldato e di combattente audace.* - Durazzo-Tirana, 7 aprile 1939 XVIII».

Decorato della medaglia di bronzo al v. m. con la seguente motivazione: *«Tenente pilota di complemento volontario in A. O. partecipava a numerose azioni di guerra in ogni contingenza rilevando doti di coraggio alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. In un volo a Chidana-Mierat con l'apparecchio colpito da reazione contraerea avversaria, rimaneva sul posto a compiere la missione affidatagli, riuscendo con ben aggiustati tiri a disperdere grossi nuclei avversari.* — Cielo di Chidana-Mierat, 30 dicembre 1935 XIV».

Mancano altre cinque motivazioni di medaglie d'argento non avendole potute ancora avere perchè relative a quest'ultima guerra.

La massima onorificenza spagnole al valore e molte onorificenze tedesche.

Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia da convertirsi in medaglia d'oro con la seguente motivazione: *«Squadrista della vigilia, ardito di tutte le guerre, volontario di ogni campagna, ha scritto col sangue le più belle pagine della nostra storia eroica. Nella guerra di Spagna dove guadagnava una medaglia d'oro combattendo nell'alto dei cieli, con sana visione degli avvenimenti, affiancava l'azione del C.T.V. con largo prezioso contributo di opere estese in tutti i campi, cooperava con efficacia al conseguimento della vittoria legionaria.* - Terra di Spagna, 1936 XIV - 1939 XVII».

La bonifica del Kentucky

Vorremmo vedere la faccia di quegli italiani che l'11 agosto alle ore 15,45 hanno ascoltato la trasmissione fatta nella nostra lingua da radio New York. In questa occasione il signor «Americus» ha illustrato la bonifica del Kentucky, dicendo che per merito di un gruppo di magnati della finanza statunitense sottoscrittori di un grosso capitale, una zona desertica di quella regione, vasta come due terzi dell'Italia è stata trasformata dopo un lavoro di dieci anni in una fertile promettente plaga sulla quale vigoreggiano già grandiose coltivazioni di tabacco.

Come propaganda non ci sembra un tasto molto felice, quello toccato da «Americus». Dieci anni fa l'Italia raccoglieva già il grano nella Pontinia e nelle concessioni libiche benchè la bonifica delle pestifere paludi laziali e la colonizzazione delle sabbie sahariane rappresentassero, dal punto di vista tecnico e da quello economico, problemi ben più gravi di quelli superati nel Kentuchky.

Senza contare che noi manovravamo con la piccola lira e i «magnati» americani col loro tronfio pataccone dollaresco; che noi affrontavamo — nuovi a queste faccende di grossa taglia — risolvendolo a tempo di record un gigantesco problema, mentre essi, per il loro, si giovavano proprio di questa nostra esperienza.

Diceva «Americus» che gli ascoltatori italiani di radio New York sapranno certamente fare buon uso della descrizione da lui diffusa, tanto più che nelle ridenti campagne bonificate si notano già molte linde casette e si contano — in quella zona grande due terzi d'Italia — ben 10.000 alberi!

Ma sarà inutile soffermarsi su questi spunti di carattere pubblicitario radiotrasmessi dall'America con la persuasione che tutti gli italiani siano dei cafoni Andiamo un po' alla sostanza.

Tra le bonifiche italiane e quelle degli Stati Uniti c'è soltanto una piccola differenza: le nostre mirano ad assicurare il pane italiano agli italiani; quelle alla speculazione sui mercati mondiali.

Se l'America vincerà, verrà giorno in cui gli italiani, contadini, commercianti, operai esercenti, industriali, impiegati, borghesi grandi e piccoli tutti in somma, malediranno gli americani per la miseria in cui — rendendo inutile il nostro faticoso o costoso lavoro con le loro esportazioni a prezzi vilissimi — ci avranno piombati

Qualcuno forse rammenterà le trasmissioni di Radio New York d'oggi, ma quello non sarà più tempo di pentimenti. Sarà giunta la ora in cui, sacco in spalla, gli italiani — sempre che Roosevelt lo voglia — varcheranno l'oceano per andare, bestie da soma a meritarsi il refrigerio all'ombra, dei 10.000 alberi del Kentucky, in compagnia degli schiavi negri.

Se in America non ci vorranno, quando di qui a venti anni, su questa nostra terra magra e ristretta saremo in 60 milioni, ci mangeremo a vicenda, e non sarà difficile perchè saremo già come sardelle in un barile. In atto di contrizione per quel pasto d'antropofagi penseremo alla Carta Atlantica e a Cristoforo Colombo.

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 6-39

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel 9.11 e 6.39.

Annonaria

Oggi terza distribuzione di grassi suini carnosi

Oggi, giovedì 24 agosto, terza distribuzione settimanale di grassi suini carnosi prelevabili verso consegna del secondo tagliando dei grassi suini, presso le seguenti macellerie:

Barnaba Umberto, Bregant Stefano, Caranci Virgilio, Fornasari Riccardo, Leghissa Maria, Leban Clementina, Leban Francesco, Licinio Giovanni, Riavi: Rodolfo, Justin Antonio, Simonit Rodolfo, Prest Giovanni.

La razione individuale è fissata in grammi 100; il prezzo è di lire 27 al chilogramma.

Per i fumatori

Distribuzione di tabacco - grammi 60 a persona

La Sezione provinciale dell'alimentazione, comunica che con oggi 24 corrente, è in distribuzione il tabacco nella misura di gr. 60, per ciascun avente diritto, valevoli per la settimana in corso e per la prossima.

I consumatori dovranno prelevare la razione spettante, presso la rivendita ove effettuarono la prenotazione.

Concorso per borse di studio a favore di orfani di lavoratori morti per infortunio sul lavoro

Ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto, l'E.A.O.L.I. bandisce un concorso per l'assegnazione di n. 50 borse di studio da L. 500 cadauna, riservato agli orfani dei lavoratori morti per infortunio sul lavoro, tra il 10° ed il 18° anno di età, che abbiano frequentato le scuole pubbliche medie, pareggiate o parificate o comunque associate all'Ente, e non siano stati ricoverati in collegi convitti a cura e spese dell'Ente.

Le borse saranno conferite agli orfani che abbiano frequentato con profitto l'anno scolastico 1943-44, ed abbiano ottenuto o la promozione alla classe superiore od il diploma di maturità, con una votazione non inferiore ai 7/10. Sul numero delle borse messe a concorso, 20 sono riservate agli orfani di lavoratori dell'industria, 20 a quelli dell'agricoltura e 10 a quelli del mare.

Gli aspiranti al conferimento delle borse di studio messe a concorso, dovranno entro il 10 settembre p. v. presentare regolare domanda in carta libera ai fiduciari provinciali dell'E.A.O.L.I. residenti in tutti i capiluoghi di provincia presso la sede dell'INFAIL (per la provincia di Gorizia, in via Roma 2).

Le domande firmate dai concorrenti, con precisa indicazione del domicilio e della scuola e classe frequentata nel decorso anno scolastico 1943-44, debbono essere corredate dei seguenti documenti, tutti in carta libera perchè destinati ad uso beneficenza: a) certificato di nascita; b) stato di famiglia; c) pagella scolastica o certificato rilasciato dal Capo dell'Istituto frequentato lo scorso anno, dal quale risulti la votazione ottenuta nello scrutinio finale del decorso anno scolastico.

I designati al conferimento delle borse di studio, saranno scelti con decisione insindacabile, dall'apposita commissione istituita in seno alla Direzione Generale dall'E.A.O.L.I.

La graduatoria dei vincitori sarà resa nota a mezzo circolare inviata ai fiduciari dell'E.A.O.L.I. e con comunicazione diretta da questa Direzione Generale agli interessati.

L'assegnazione delle borse di studio non pregiudica gli orfani che ne risultino vincitori dalla possibilità di beneficiare dell'assistenza scolastica che potrà essere accordata per l'anno 1944-1945, in quanto le borse vengono erogate a titolo di premio per il profitto conseguito negli studi.

Le borse di studio di L. 500 saranno corrisposte in una sola volta ai premiati, entro il prossimo mese di ottobre dai rispettivi Fiduciari provinciali dell'E.A.O.L.I.

Gli orfani che resulteranno fra i vincitori potranno concorrere a suo tempo anche all'assegnazione delle borse di studio, che saranno messe a concorso alla fine dell'anno scolastico 1944-45.

Le denunce alla Cassa assistenza impiegati agricoli

Nelle denuncie inviate alla Cassa assistenza per gli impiegati agricoli, molti imprenditori indicano gli stipendi dei propri dipendenti in misura inferiore a quella reale. Ciò, oltre a essere contrario alla legge, porta conseguenze facilmente intuibili, tanto nello interesse degli imprenditori, che incorrono nelle gravi sanzioni previste per infrazioni del genere, quanto nell'interesse degli impiegati.

Le inadempienze alle norme contrattuali vigenti sono di tre specie, e precisamente: denuncia di stipendi inferiori a quelli di fatto; denuncia di stipendi inferiori ai minimi fissati dai contratti collettivi; denuncie di qualifiche impiegatizie inferiori a quelle reali.

A scanso di responsabilità penale gli interessati sono tenuti a denunciare con la più scrupolosa precisione i dati suddetti.

Cronaca mesta

Le onoranze alla salma di Carlo Coronini Cromberg

Nel pomeriggio di ieri si sono svolti i solenni funerali del co. Carlo Coronini Cromberg, di 74 anni, deceduto lunedì a Gorizia, appartenente a illustre casato goriziano. Alle estreme onoranze vi hanno partecipato autorità e rappresentanze. La salma è stata inumata nella cappella gentilizia dei conti Coronini sita in viale XX Settembre.

Scompare con il conte Carlo Coronini una delle figure più salienti della vecchia Gorizia: conte del S.R.I. e signore di Cromberg, Prevacina, Gradiscuta, S. Rocco, Bel Passo, Virtuglie, Ossero, S. Michele e Vogherscà; gran coppiere ereditario della Carniola e delle Marche Schiavone i. r., ecc.; pittore di vaglia aveva onorato il suo nome all'estero affermandosi in varie esposizioni come impressionista e paesista.

Al familiari tutti, e al Podestà di Gorizia conte Alessio Coronini, nipote dell'estinto, le nostre vive condoglianze.

L'attività dell'"AMT FILM" nel Litorale Adriatico

Fra le conseguenze sfavorevoli del voltafaccia diremo badogliano dello scorso settembre va specialmente notato lo scompiglio nella produzione filmistica italiana. Alcune centinaia di films erano in lavoro a «Cinecittà», oppure in preparazione ed in progetto, cifra che purtroppo si ridurrà forse a meno di un decimo. Sarà molto se si arriverà ad una ventina di realizzazioni di qualche importanza per la annata in corso, affatto insufficienti per la richiesta dei cinema dell'Italia non invasa e del Litorale Adriatico in particolare.

L'Ente filmistico tedesco, lo «Amt Film», s'era subito prefisso il compito di supplire a tale mancanza con l'apporto di buoni filmi di produzione germanica e si trovò dinanzi all'alternativa: Sincronizzazione, oppure presentazione in originale con didascalie italiane. Mera questione di difficoltà tecniche da sormontare, giacchè il fabbisogno di 2 copie al massimo per cinema del Litorale Adriatico che sono in numero di 200 circa, non ammette la spesa non indifferente di un'accurata sincronizzazione. Tanto più facile e spiccio riesce invece il provvedere i filmi di un buon commento in lingua italiana.

Dopo l'insuccesso iniziale delle presentazioni di filmi con traduzioni manchevoli e spesso anche mal piazzate, l'«Amt Film» è corso prontamente ai ripari, ottenendo pieno successo sotto ogni rapporto tanto più che si provvede anche alla distribuzione gratuita di un chiaro riassunto dei filmi proiettati, mettendo già così in grado di seguire l'azione anche chi non sa una parola di tedesco. Sono metodi questi già provati ed avvalorati da decenni nei Paesi che non hanno una propria produzione filmistica d'importanza, com'era il caso per esempio nell'ex Jugoslavia.

Gli è indubbio quindi che anche il pubblico italiano del Litorale Adriatico non mancherà di plaudire al sistema adottato dall'«Amt Film» che elimina totalmente la lacuna menzionata in esordio, ben sapendo che senza l'apporto di filmi tedeschi si renderebbero inevitabili le reiterate ripetizioni, senza tuttavia poter programmare normalmente i cinema per tutta l'annata.

Il successo della iniziativa dell'Ente filmistico tedesco è già dimostrato dai risultati ottenuti specialmente a Trieste, malgrado la stagione di solito poco propizia per la frequentazione di ambienti chiusi, e precisamente con i filmi: «Der weisse Traum», «In Flagranti», «Das Lied der Nachtigall» ed altri. Frequenza ottima e persino locali affollati, che si avranno di certo dappertutto con i buoni nuovi filmi tedeschi, se presentati con un'adeguata pubblicità.

Va altresì osservato che l'Ente tedesco non rinuncia affatto alle sincronizzazioni, limitandole però ai lavori di speciale importanza, quali i film a colori. Il primo di questi, «Il Barone di Münchhausen», proiettato a Trieste e in altre città, segnava, com'è noto, delle vere piene battendo ogni record.

Tutta l'approvazione quindi alla iniziativa dell'«Amt Film», che svolge la sua attività nel Litorale Adriatico con il plauso e con la soddisfazione generale dei gestori dei cinema e del pubblico.

I centri di raccolta dei vitelli da latte

Come disposto dall'Ente economico della zootecnia, si informa che i centri di raccolta dei vitelli da latte funzioneranno durante i mesi di agosto e settembre p. v. secondo il seguente calendario: 30 agosto, alle ore 7, a Romans, presso la pesa pubblica; alle ore 8.30 a Sagrado, presso la pesa pubblica.

6 settembre, alle ore 7, a Mariano, presso la pesa pubblica; alle ore 8.30, a Cormons, presso il foro boario; alle ore 10, a Capriva, presso la pesa pubblica; giorno 20, alle ore 7, a Gradisca presso la pesa pubblica; alle ore 8.30, a Farra, presso la pesa pubblica; giorno 27, alle ore 7, a Romans, presso la pesa pubblica; alle ore 8.30 a Sagrado, presso la pesa pubblica.

La bambina sperduta ritrova la propria mamma

Abbiamo dato ieri notizia del ritrovamento di una bambina di 2 anni, a nome Adriana, smarritasi presso la stazione delle autocorriere di via IX agosto, e successivamente accompagnata agli uffici della Polizia centrale.

L'odissea della piccola Adriana doveva concludersi poco dopo felicemente. Infatti qualche ora dopo si presentava agli uffici di Polizia la signora Giovanna Melonich, da Aurisina, da pochi giorni domiciliata nella nostra città, dichiarandosi madre legittima della piccola Adriana, la quale, dopo ore di ansia giustificata, poteva rientrare così in possesso della propria bambina.

Caduta ciclistica

E' stata ricoverata all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, la diciottenne Milena Dreossi, da Merna, per una ferita lacero-contusa alla fronte, riportata cadendo dalla bici nel percorrere lo stradone del cimitero. Ne avrà per una settimana.

Il nuovo orario dell'oscuramento: dalle 20.45 alle 6

Il Comitato prov. protezione antiaerea comunica:

Il Prefetto della provincia di Gorizia, vista la propria ordinanza del 10 giugno 1940 concernente l'attuazione dell'oscuramento; ritenuta la necessità di fissare nuovi limiti di orario per l'osservanza dell'oscuramento; visto l'art. 19 del T. U. della Legge comunale e provinciale e l'art. 2 della legge di P. S. ordina:

Per il periodo dal 23 agosto 1944 e fino a nuovo ordine le disposizioni emanate per l'attuazione dell'oscuramento con la ricordata ordinanza del 10 giugno 1940, debbono essere osservate dalle ore 20.45 alle ore 6 del giorno successivo.

Gli Ufficiali e gli agenti della forza pubblica cureranno la rigorosa osservanza della presente ordinanza.

I contravventori sono passibili delle sanzioni previste dall'art. 650 del C. P. che commina la pena dell'arresto fino a 3 mesi e l'ammenda di L. 2000.

Le successive varianti dell'oscuramento in relazione all'andamento stagionale saranno comunicate alla popolazione a cura del Comitato Provinciale Protezione Antiaerea, con riferimento alla presente ordinanza.

GIUDIZIARIA

In Tribunale

Due anni di reclusione a una madre snaturata

Abbiamo dato a suo tempo notizia del rinvenimento di un cadaverino, in un pozzo nero di via Tunisi, che tanta impressione aveva suscitato in quel popoloso rione. Infatti la mattina del 7 giugno scorso, alcuni operai addetti agli espurghi dei pozzi neri, a causa dell'ostruzione di un tubo, estraevano da questo il cadavere di un neonato, che presentava numerose ferite al cranio e al corpo, prodotte probabilmente da un oggetto contundente. Avvertita immediatamente la Polizia, si riusciva ad identificare l'autrice del delitto nella venticinquenne Gisella Plesnicar in Velussi, di Rodolfo, domiciliata al n. 25 di via Tunisi, presso la suocera Anna Velussi nata Maz.

Interrogata, la donna confessò di aver avuto circa un anno addietro una relazione con tale Rodolfo Zei, abitante a Carbonari di Tarnova della Selva. Costui aveva più volte chiaramente dimostrato le sue peccaminose intenzioni, ma la Plesnicar, che il marito è prigioniero di guerra, aveva sempre avuto la forza di opporsi. A lungo andare però lo Zei riuscì a circuire la donna, la quale, qualche mese dopo, si accorse di essere in istato interessante. Non sapendo come nascondere agli occhi dei paesani il fatto, essa venne a Gorizia, dove trovò alloggio presso la suocera. Anche a costei riuscì a nascondere la verità e il 9 maggio scorso, verso le ore 18, mentre la sua parente si trovava a Trieste, dava alla luce una creatura.

Tutta la notte la donna pensò al modo di disfarsene e la mattina seguente, trovandosi sola a casa, decise di gettare il corpicino del piccino nel pozzo nero. [illegible]

In ordine a tali risultanze la donna venne denunciata all'Autorità giudiziaria per infanticidio, e tradotta alle carceri in attesa di giudizio. La perizia medica eseguita sul corpo del neonato, accertò però che il bambino era nato morto, confermando quanto la Plesnicar aveva detto in istruttoria, [illegible]

L'imputazione a carico della donna venne così modificata in quella, meno grave, di occultamento di cadavere e ieri, i giudici del nostro Tribunale, dopo l'esame delle emergenze processuali, ritenevano la Plesnicar colpevole di questo reato, condannandola alla pena di anni 2 di reclusione, oltre alle spese di giudizio.

Carlo l'incorreggibile

Non è trascorso molto tempo dall'ennesima condanna di Carlo Russian fu Carlo, di 50 anni, abitante in via Rabatta 19, che i magistrati hanno dovuto ancora una volta occuparsi di lui. [illegible]

Il 21 giugno scorso, infatti, il Russian, [illegible]

Ieri i sei menzionati giudici del Tribunale, [illegible] magistrati, considerato che, data la non più giovane età dell'imputato, ogni sorta di esortazione e di ammonimento sarebbe stata vana, assegnavano il Russian, a pena espiata, ad una casa di lavoro per la durata di due anni.

E così, almeno per questo periodo, il nome del ladro ubriacone, non ritornerà sulla cronaca cittadina.

Un avambraccio fratturato causa uno scivolone sul selciato

La settantenne Caterina Zlatti, residente in via Rabatta, 32, è stata trasportata, da un'autolettiga della Croce Verde, all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, con la frattura dell'avambraccio sinistro, riportata scivolando accidentalmente sul selciato di una via cittadina, nel mentre stava attraversando la strada. Venne giudicata guaribile in quattro settimane.

ITINERARI PROVINCIALI

Miscellanea gradiscana

Gradisca fu la culla dei suonatori da ballo. Circa novanta anni or sono, esisteva nella cittadina isontina un gruppo di quattro suonatori unici nella Contea, i quali vivevano esclusivamente della loro musica, ed erano così ricercati che i contratti di ballo venivano fatti da un anno all'altro. Andrea Qualli, vecchio gradiscano, compose ben dodici «staiere» di difficile esecuzione, tanto che all'infuori dell'autore, non era consentito ad altri l'interpretazione. In epoche anteriori nelle feste da ballo, predominavano i suonatori di piffero.

* * *

Nel 1616 non appena cessato il bombardamento da parte delle artiglierie di Pompeo Giustiniani, fra le trincee sconvolte, il generalissimo austriaco Adamo barone di Trautmannsdorf, indisse un ballo fuori Porta nuova, premiandovi i migliori ballerini.

* * *

Al tempo della Contea di Gradisca, il palazzo Torriani era ritrovo esclusivo di partecipanti alle feste di ballo ed in seguito il grande pubblico venne trasformato in teatro, dove fino al 1914 ebbero luogo le più belle feste di quante furono indette nella regione.

* * *

Al seguito di Napoleone Bonaparte entrò nella cittadina isontina, nel 1797, il gradiscano, generale, Carlo de' Comelli.

* * *

Ferdinando III vendette il capitanato di Gradisca al principe Giovanni Antonio di Eggenberg, per la somma di fiorini del Reno, 315 mila.

* * *

Giovanni Emo (1425-1483), senatore, ambasciatore, capo del Consiglio dei Dieci, luogotenente della Patria del Friuli, fu il fondatore della fortezza di Gradisca.

* * *

Nel Duomo di Gradisca esiste una cappella torriana e il sarcofago di Nicolò II della Torre, primo capitano della città.

SPORT

L'incontro udinese Carnera-Darnoldi rinviato al 3 settembre

Tempo fa il goriziano Nino Darnoldi, il popolare campione di lotta libera, era stato intervistato dal radiocronista Nino d'Artena, al quale espresse la sua meraviglia per i sorprendenti progressi conseguiti da un anno in qua nella lotta libera da Carnera, il suo rivale sul quadrato della città isontina.

Egli si è visto così parare, dal gigante di Sequals, certi colpi, che avrebbero atterrato qualunque altro, in particolare quelli portati alle gambe e con le gambe. Colpi che sono stati infranti, da Carnera, con abilità, velocità ed una forza incredibile.

Al giornalista ha manifestato pure l'opinione che Carnera, con una preparazione severa ed una scuola, date da un capace maestro, ha le qualità da farlo divenire un esponente mondiale di lotta libera.

Aggiunse che desiderava un nuovo incontro con Carnera, perchè la vittoria di questi ai punti non l'aveva troppo persuaso, in quanto un incontro pari avrebbe rispecchiato in modo più esatto lo svolgersi del confronto.

Perciò la notizia dell'incontro tra Carnera e Darnoldi, i due colossi che hanno conosciuto i quadrati del mondo, ha destato negli sportivi goriziani sommo interesse ed attendono con legittima curiosità la manifestazione udinese che avrà luogo il 3 settembre p. v. e che deciderà in modo inequivocabile la vittoria del migliore.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria della compianta signora Carolina Resen ved. Chitter, hanno elargito pro Croce Verde: Edoardo e Gisella Gioiti lire 300, la famiglia Milano lire 50.

Dalla Provincia

Cronaca di Cormòns

Ammasso frumento

Partite troppo umide

Dato l'andamento stagionale, molte partite di grano vengono portate agli ammassi con un contenuto di umidità eccedente il normale e tale da pregiudicarne la conservazione nei locali dove devono essere immagazzinate.

Ciò premesso gli enti interessati avvertono gli agricoltori che il grano contenente un'umidità superiore al sedici per cento non può essere accettato agli ammassi e pertanto gli incaricati al ricevimento saranno costretti a respingere quelle partite aventi le caratteristiche predette.

Sarà bene quindi che gli agricoltori provvedano nei termini consentiti e con i mezzi a disposizione ad una preventiva essiccazione del frumento accertandosi prima di consegnarlo all'ammasso che lo stesso sia secco e ricevibile, [illegible]

Validità delle bollette di macinazione

Tutte le bollette di macinazione con data di scadenza posteriore al 31 agosto p. v. scadono in tale data [illegible]

La fiera di settembre

Il primo del prossimo mese di settembre avrà svolgimento nella nostra città la fiera-mercato della Madonna della Cintura [illegible]

Lubrificanti per uso agricolo

[illegible]

L'obbligo delle colture erbacee

Secondo una recente disposizione prefettizia è stato stabilito il [illegible] riguarda le colture di ravizzone, cavoli e barbabietole da orto, pure obbligatorie, le assegnazioni delle superficie da investire sarà notificata individualmente ai conduttori dagli uffici comunali per gli accertamenti agricoli fino al raggiungimento delle superficie fissate e cioè: 150 per il ravizzone, 15 per il cavolo cappuccio e 5 per le barbabietole da orto. Le notifiche saranno effettuate subito da parte dei competenti uffici.

La solennità della Cintura

Presso la chiesa arcipretale della nostra città sta per essere concretato il programma delle cerimonie per la celebrazione della ricorrenza della Madonna della Cintura che cade la prima domenica di settembre. In preparazione della grande solennità si avrà ogni sera il triduo predicato con inizio alle ore 20. Quanto prima verrà pubblicato il programma delle cerimonie.

Con oggi, giovedì, presso la chiesa di San Leopoldo (Frati) s'inizia il triduo in preparazione della festività di San Ludovico re di Francia e patrono dei terziari francescani. Tutte le sere e sino a sabato 26 corrente alle ore 20 verranno celebrate le funzioni di preparazione mentre domenica prossima verranno tenute le seguenti funzioni: ore 6 celebrazione della prima Messa, ore 8 Messa solenne e comunione generale degli iscritti al T.O.F.; la «schola cantorum» conventuale svolgerà per l'occasione uno scelto programma di musica liturgica. Alle ore 17.30 funzione vespertina, panegirico del Santo, benedizione eucaristica, canto dell'inno e bacio della reliquia.

Nel Convento delle Suore della Provvidenza

Domenica scorsa presso il teatrino del Convento delle Suore della Provvidenza si è svolta una recita a carattere religioso effettuata dalle giovanissime iscritte di Azione Cattolica. Il numeroso pubblico di invitati ha tributato alle piccole attrici fervide ovazioni di ammirazione e simpatia per la disinvoltura e l'impegno dimostrato nella interpretazione delle rispettive parti.

Operaia assunta senza libretto di lavoro

In occasione di un controllo effettuato dai funzionari dell'Ispettorato Corporativo di Trieste presso l'esercizio di «Stireria e pulitura» sito nella nostra città in viale della Stazione 26, venne accertato che la gerente dell'esercizio stesso, Carmen Lupinc fu Giuseppe, di 34 anni, residente a Gorizia, aveva assunto un'operaia sprovvista del relativo libretto di lavoro. Denunciata all'Autorità giudiziaria per violazione agli articoli 1 e 5 della legge 10 gennaio 1933 n. 112, la Lupinc è stata condannata con decreto penale in data 18 agosto di questa Pretura a lire duecento di ammenda oltre al pagamento delle spese processuali.

Con un chiodo

L'operaia Norma Anzelin di Francesco di 16 anni abitante a Capriva di Cormons addetta ad una fornace di laterizi di Cormons mentre l'altro giorno era intenta al suo lavoro si feriva accidentalmente con un chiodo al malleolo. Il medico comunale le riscontrava una ferita da punta infetta guaribile in circa otto giorni.

Unghia asportata

L'apprendista meccanico Ferruccio Canzutti di Enrico di 14 anni dimorante nella nostra città e addetto ad un'officina meccanica del luogo, veniva colpito al piede destro da una lamiera che durante il trasporto gli scivolava improvvisamente dalle mani. Accompagnato al proprio domicilio, il medico gli riscontrava l'asportazione dell'unghia dell'alluce destro con contusione varie. E' stato giudicato guaribile in quindici giorni.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 15 in poi «Stella del Rio» con Werner Scharf, Gustavo Diesel e Fritz Kampers. Regia di Karl Anton.

La nota sportiva

Capriva-Dopolavoro Ferroviario di Gorizia 6-0

Anche la partita di rivincita fra l'undici del Capriva e quello del Dopolavoro ferroviario di Gorizia si è risolta in una durissima sconfitta per i dopolavoristi goriziani piegati per un secco 6 a 0. L'aver rinforzati i propri quadri con elementi di alta capacità tecnica non è giovato agli isontini per arginare le sfuriate pericolosissime del Capriva che specialmente nel cormonese Marini, autore di ben quattro reti, ha trovato la punta di diamante per incidere in profondità. Molto di più ci si aspettava dagli isontini che con le prestazioni di elementi di alto rango calcistico, potevano e dovevano molto più onorevolmente uscire da questa prova amichevole. Invece la partita così sinteticamente tradotta in cifre ci dice molto eloquentemente tutta la povertà e la inconcludenza del loro gioco. I caprivesi invece, che avevano chiamati nei ranghi elementi della Cormonese, hanno giocato con giudizio e cuore trovando spunti tecnici ammirevoli e tali da sbaragliare assolutamente gli avversari.

Nel primo tempo è Cumar (D) che s'incarica di mandare nella propria rete nella furia di spazzare un tiro troppo insidioso dei caprivesi; due minuti dopo Marini (C) inizia la serie dei suo quattro brillantissimi punti. Nel secondo tempo lo stesso Marini dopo una bell'azione personale rimette in bersaglio, al 15' lo imita Meroni (C); nuovamente Marini — in una delle sue più limpide giornate — segna al 31 e finalmente Mian al 38' chiude la serie.

Ha diretto con autorità Vecchiet di Moraro.

Cronaca di Gradisca

Conferimento suini da allevamento

Dall'Ufficio provinciale della Zootecnia sono stati stabiliti i seguenti raduni per il conferimento da parte degli allevatori di scrofe da riproduzione, giusta quanto disposto dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, di suini da allevamento:

a Gradisca, il 1 settembre 1944, ore 8, presso la pesa pubblica;

a Romans, il 31 agosto 1944, ore 8, presso la pesa pubblica;

a Gorizia il 2 settembre 1944, ore 8, presso il macello comunale;

a Mossa (Capriva) il 4 settembre 1944, ore 8, presso la pesa pubblica.

A detti raduni devono affluire tutti i lattonzoli e magroni convenzionati e per i quali è stata prevista la consegna entro il 31 agosto a. c.

La precettazione dei suini viene eseguita con l'invio tempestivo ad ogni interessato di cartoline 11/S a. s.

Elargizioni

Per onorare la memoria del compianto Giovanni Toso sono pervenute all'E.C.A. di Gradisca le seguenti offerte: dal padre Giuseppe Toso fu Giovanni lire 100; dal fratello Giuseppe Toso lire 100 e dagli zii Luigia e Gaetano Inguaggiato lire 100.

Per onorare la memoria della compianta signora Emma de Lory nata baronessa Baselli, allo stesso Ente hanno elargito: Irma e Luigi Cossettini lire 50; Lidia ed Ettore Patuna lire 50.

L'Ente beneficato ringrazia.

In Pretura

Appelli in parte accolti. — Non avendo presentato nel tempo prescritto gli strumenti metrici per la consueta annuale verifica, Bruno Culot fu Giovanna, di anni 37, e Mario Cimador fu Giovanni di anni 40, entrambi residenti a Gradisca, erano stati condannati con decreto penale del nostro Pretore in data 17 luglio u. s. alla ammenda di lire 400 il primo, di lire 500 il secondo. Avverso a tale sentenza ambedue gli imputati presentavano motivato appello che veniva discusso e parzialmente accolto nella udienza del 21 corrente avendo il Pretore portato l'ammenda a lire 200 per ciascuno, più le spese.

Pretore dott. Coco; P. M. rag. Martinelli; Cancelliere Severini; uff. giud. Menocci; difesa avv. Marano da Gradisca.

L'amara sorpresa di Maria

La diciannovenne Maria Mladovan Slovenka, di Andrea, abitante in via Valdirose 138, ha provato ieri nel rincasare un'amara sorpresa.

La bici, che aveva depositata nel corridoio della propria abitazione, era sparita.

Ignoti approfittando della momentanea assenza dei congiunti della Mladovan erano penetrati in casa, nonostante la porta d'ingresso fosse chiusa a doppia mandata, ed hanno involato il velocipede, allontanandosi verso ignoti lidi.

Il furto è stato denunciato alla Polizia.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il 22 corrente alle ore 24, dopo breve e penosa malattia, veniva a mancare all'affetto dei suoi cari la buona anima del

dott. Angelo Beretta

Presidente del Tribunale di Bergamo

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la MOGLIE, i FIGLI e il GENERO.

In luogo di fiori sarà gradita ogni opera di bene.

I funerali seguiranno oggi 24 agosto alle ore 17 partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 24 agosto 1944.

Ieri alle ore 11.30 cessava cristianamente di vivere

Ernesto Savorgnan

DI ANNI 70

Con dolore lo partecipano i FIGLI, le NUORE, i COGNATI, i NIPOTI e i PARENTI tutti.

Si dispensa dalle visite.

Udine-Morsano di Strada, 23 agosto 1944.

ANNIVERSARIO

Ricorre, oggi, il mesto anniversario della morte di

Maria Del Giudice ved. Talmassons

I FIGLI e le FIGLIE la ricordano con immutato dolore a quanti la conobbero e la stimarono.

Udine, 24 agosto 1944.

RINGRAZIAMENTO

La MOGLIE e la FIGLIA ringraziano quanti vollero in qualsiasi modo onorare la memoria del loro amatissimo

avv. Alberto Mini

Udine-Nimis, 24 agosto 1944.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

23 agosto 1944 XXII

NATI	5
MORTI	2
MATRIMONI	1

IL GIORNO

Giovedì 24 agosto - S. Bartolomeo

OSCURAMENTO
Dalle ore 20.45 alle ore 6.

COPRIFUOCO
Dalle ore 22 alle ore 5.30

FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la seguente farmacia: Mantovan, corso Verdi 17, telef. 1.67.

STABILIMENTO BAGNI
Bagni in vasca dalle ore 8 alle 17.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

CENTRALE: I SETTE PECCATI. Prima ore 16.30; ult. 19.30.

MODERNO: PAPA' CERCA MOGLIE. Prima ore 16.30; ult. 19.40.

ITALIA: LA FORTUNA CADE DAL CIELO. Prima ore 16.45; ult. ore 19.30.